

ILLUSTRAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 1981

* * * * *

Colleghi Consiglieri,

pur troppo solo in questo mese è possibile discutere ed approvare il Bilancio di previsione 1981.

Questo è il risultato di un difficile e travagliato iter parlamentare della legge che regola le nostre finanze comunali.

Alcune delle previsioni che noi oggi discuteremo sono già state approvate dal Consiglio.

Non intendiamo dilungarci nell'illustrare la spesa del personale che, sebbene sia la più cospicua, è autonoma e regolata dal rapporto fra Comune e Commissione Centrale Finanza Locale.

Una puntualizzazione va fatta, invece, per la spesa riguardante i beni ed i servizi la quale ha come punto di riferimento quella del 1980. Lo scorso anno la spesa prevista fu di circa 696.000.000.

Ora la legge prevede un aumento del 19%, pertanto, la somma complessiva di cui il Comune potrà disporre sarà di £ 829.144.630.

Quel 19% di aumento non copre il ritmo di inflazione del 1980, nè tanto meno quello del 1981 che viaggia attorno al 22%.

Questo vuol dire che pur aumentando sulla carta le nostre possibilità, diminuisce nella sostanza il potere reale di acquisto.

Anche questo è un aspetto della gravità della crisi e di come essa poi si scarichi sulle esigenze più elementari dei cittadini.

I nuovi capitoli di spesa previsti nel bilancio rispetto a quello del 1980 sono tre, i cui argomenti sono già stati discussi nelle precedenti sedute del Consiglio:

- 1) L'acquisto dei rilievi aereofotogrammetrici (10.000.000). Uno strumento utile e necessario per rilevare il fenomeno abusivistico; idoneo a poter predisporre la variante al piano regolatore e sanare così la drammatica piaga sociale dell'abusivismo.
- 2) Ricerca falde acquifere (15.000.000). Una ricerca necessaria, non più rinviabile, considerate le 6 mila utenze sparse su tutto il territorio comunale e la volontà della CASMEZ ad erogare i soliti 50 litri al secondo ritenuti, statisticamente adeguati al fabbisogno comunale.

Nelle previsioni del 1980, per quanto riguarda il servizio idrico, cioè per quelle spese per l'allungamento della rete idrica, per lo acquisto dei pezzi di ricambio, c'era la somma di 75.000.000, ma va purdetto che l'impegno reale al termine dell'anno trascorso è stato di 55.000.000. Oggi c'è da precisare che si stanno espletando le procedure per la gara riguardante la rete idrica di Casamarciano e di Cardegnà.

Inoltre, abbiamo l'impressione che la richiesta di nuovi allacci, anche se ancora presente, sia in diminuzione rispetto al passato.

La somma prevista per il 1981 (60.000.000) tiene conto anche dell'acquisto, già fatto, di una nuova pompa per l'impianto di sollevamento.

L'illuminazione pubblica vede l'impegno di 25.000.000 attraverso i quali vogliamo esprimere una volontà ad estendere ancora di più i punti luce. Ho il dovere, però, di ricordare a questo Consiglio che di questa cifra fa parte anche la somma già impegnata per il ripristino dell'impianto di Via S. Francesco D'Assisi, in prossimità del Campo Sportivo.

Intendiamo altresì spendere i 6.000.000 previsti per il Cimitero, recependo così una utile discussione sviluppatasi nella seduta consiliare del 7 maggio, sperando di migliorare un luogo sacro, rispettando così il culto dei morti profondamente sentito dai nostri concittadini.

Vogliamo anche dire che i 5.800.000 per giardini e parchi, pur costituendo una cifra esigua, voglio indicare una direzione di marcia tendente a recuperare piccoli spazi comunali oltre che abbellire Ceccano con piante e fiori.

Con questa logica l'Amministrazione si è già mossa per il piazzale della Stazione così vuole muoversi per recuperare la lingua di terra comunale esistente tra Via Magenta e Via Solferino. Così dovrebbe fare per il piazzale adiacente Borgo S. Martino, in coincidenza dei lavori per la sistemazione delle strade del Centro Storico, le cui procedure di gara si stanno espletando in questi giorni.

3) La terza novità è costituita dalla quota prevista per l'acquisto dell'ex cartiera Savoni ammontante a 45.000.000.

C'è da dire, altresì, che tale somma potrebbe diventare superflua ed essere dirottata su altri capitoli per diverse destinazioni se dovesse esserci concesso il già richiesto mutuo alla Cassa DD.PP.

Il resto dei capitoli di spesa rimane immutato anche se variano le somme.

Intendiamo, comunque, lavorare per consolidare alcuni obiettivi, anche se limitati, già individuati negli anni passati.

In leggero aumento troviamo la spesa complessiva per la scuola e la cultura. Per la scuola materna è prevista la somma di circa 30.000.000, 48.000.000 sono previsti per le elementari, 20.000.000 per le scuole medie, 10.000.000 per l'Istituto Professionale.

Queste previsioni dovrebbero permetterci un miglioramento dei plessi in termini di tinteggiatura, sistemazione ed, ovviamente, di riscaldamento. In aumento sono anche le spese per la biblioteca, circa 12.000.000 e le manifestazioni culturali 4.000.000.

A queste somme vanno aggiunti anche i contributi della Regione, grazie alla legge 32, ma che oggi ci è impossibile quantificare.

Una attività che intendiamo sostenere sempre più è quella della promozione sportiva. I capitoli riguardanti i campi sportivi ed i giochi della gioventù dovrebbero permetterci di fare un notevole balzo in avanti verso un settore che è senz'altro decisivo per la formazione fisica e psichica dei giovani, per la stessa formazione del carattere, prevenendo così l'insorgere di aree giovanili demotivate e deboli verso le tentazioni della droga.

Due capitoli che proponiamo senza grandi variazioni sono quelli riguardanti la manutenzione strade interne ed esterne.

Su questa versione è doveroso accogliere la serie di proposte venute durante l'ultimo Consiglio comunale tendenti ad affermare interventi non dispersivi, ed una maggiore vigilanza sul lavoro.

La somma in bilancio, poichè è nostra intenzione contrarre altri mutui per nuove strade, per la sola attività di manutenzione può essere sufficiente.

E' evidente che una città come la nostra ha bisogno di un traffico disciplinato e di una adeguata segnaletica verticale ed orizzontale.

Tante sono state le strade asfaltate in questi anni, pertanto la conseguente aumentata velocità delle macchine impone una rigorosa disciplina. L'anno scorso sono stati spesi in questo settore 5.000.000.

Quest'anno intendiamo portare questa cifra a 9.000.000.

Per quanto riguarda le nuove competenze derivateci dal DPR 616 (ex ECA, minori, anziani, centri estivi, diritto allo studio) la Regione per il 1981 ci assegnerà 187.000.000. La ripartizione di tale somma spetta al Consiglio Comunale. La proposta che la Giunta fa, tenendo conto dell'esperienza di questi anni, è di prevedere circa 17.000.000 per l'ex ECA, 19.000.000 per i centri estivi, 27.000.000 per i minori, 34.000.000 per gli anziani. Su questa delicata tematica credo sia necessario fare una riflessione. La spesa dell'80 è irripetibile, almeno che non si vogliano toccare gli impegni sopraprevistii

Si va verso una inevitabile contrazione.

Il numero dei ragazzi che usufruirà dei centri estivi e degli anziani che andrà al soggiorno marittimo sarà al di sotto di quello dello scorso anno.

Sarà necessaria anche una certa fermezza ed oculatezza affinché la scelta ricada su persone che si trovino realmente in condizioni di disagio e che ad usufruire di tale servizio sia un solo componente per famiglia.

E' opportuno che il Consiglio venga messo a conoscenza anche della dinamica delle entrate.

Come già prospettavamo all'inizio, la legge di quest'anno sulla finanza locale prevede che l'imposta sulla pubblicità, rispetto allo scorso anno aumenti del 20%, l'INVIM del 16%, la tassa per l'occupazione aree pubbliche del 20%, la raccolta della N.U. del 50%, le concessioni comunali del 50%, le pubbliche affissioni del 20%.

Le entrate sostitutive che il Governo ci dà per i tributi comunali soppressi, e cioè ex IGE, imposta di consumo, benzina, tassa di famiglia e trasferimento a pareggio 1980 hanno un aumento del 18%.

In termini più concreti la somma in entrata è prevista per un
1.978.730.000.

Se facciamo la differenza fra quello che possiamo spendere
(personale oltre 1.600.000.000) e beni e servizi e quello che è pre-
visto in entrata mancano 308.593.881 che costituiscono il pareggio
di bilancio.

Noi ci auguriamo che le nostre proposte vengano esaminate
con spirito critico ma senza pregiudiziali.

Quello che chiediamo è che i gruppi si esprimano, proponano,
correggano.

Da parte nostra non c'è nessuna intenzione a chiudersi, ma tutta
la disponibilità a confrontarsi ed a fare in modo che il bilancio 1981
possa scaturire da una consapevole, generale riflessione. Possa co-
stituire, insomma, il punto più alto della discussione consiliare.